

Allegato G.1)

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

INTERVENTO 3.3.D

“Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”

PROGETTO “INTERVENTI DI PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI ...”

Agenzia del Lavoro della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La scrivente Amministrazione, facendo riferimento al Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI Legislatura approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24.01.2020 e alle relative disposizioni attuative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento n. 36 dd. 21.10.2020

è a proporre per l'anno 2021-2022

un progetto finalizzato a creare le condizioni per una concreta dignità lavorativa e una maggiore protezione sociale delle persone deboli e svantaggiate.

La scrivente Amministrazione, certa del valore dell'esperienza lavorativa per il superamento di condizioni di emarginazione ed isolamento, mediante il graduale reinserimento sociale che il ruolo lavorativo permette di realizzare, ha così deciso, di promuovere la realizzazione di un progetto:

INTERVENTO 3.3.D “Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”.

L'Agenzia del lavoro riserva l'accesso a tale tipo di progetto a soggetti disoccupati, iscritti in apposite liste, residenti in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento o emigrati trentini iscritti all'Aire da almeno tre anni, appartenenti ad una o più delle seguenti categorie:

- a1) disoccupati da più di 12 mesi con più di 45 anni, con classe di difficoltà occupazionale molto alta;
- a2) disoccupati da più di 12 mesi, con più di 50 anni d'età;
- b) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
- c) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

Il progetto di seguito proposto prevede la programmazione e la realizzazione di lavori riguardanti il settore "Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore (purché non in sostituzione di quanto già attuato sul territorio)".

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ATTIVARE

Il presente elaborato individua una serie di interventi proposti dalla scrivente Amministrazione per le annualità 2021-2022 nell'ambito dei finanziamenti di sostegno degli Enti locali per l'occupazione temporanea di soggetti appartenenti a fasce deboli o in difficoltà occupazionale in iniziative di utilità collettiva, progetto sostenuto dall'Agenzia del Lavoro.

Gli interventi programmati dalla scrivente Amministrazione, inerenti al Piano Provinciale, denominato "Intervento 3.3.D ", riguardano il settore degli **"Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore (purché non in sostituzione di quanto già attuato sul territorio)"** gestiti dalla Comunità della Val di Non.

Questo progetto arrivato alla sua undicesima stagione verrà organizzato, attraverso due squadre a copertura del territorio dell'Alta Val di Non e della zona del "Mezzalone" e due squadre a copertura del territorio della Bassa Val di Non e della "Predaia", le quali permetteranno il raggiungimento del territorio in maniera capillare, compresa la possibilità di estendere il servizio anche a alcune R.S.A. e Centri Servizi, non coperti dall'Intervento 19.

Il progetto includerà attività socio-assistenziali attualmente assenti o comunque non rientranti nella sfera dei compiti istituzionali, in quanto meglio ascrivibili al mondo delle socialità, espresse dalla comunità e dal volontariato locale nel campo dell'animazione e del tempo libero.

Le attività verranno svolte in collegamento e collaborazione con i servizi territoriali, i referenti istituzionali e la comunità locale.

Le attività proposte si riferiscono, in via generale, ad un insieme di azioni volte a favorire l’aggregazione e la vita di relazione degli anziani, sia autosufficienti che non autosufficienti e di persone affette da limitazioni o disabilità; si riferiscono anche ad attività e prestazioni di supporto strumentale ai servizi socio-assistenziali esistenti a livello territoriale o che concorrono a realizzare le funzioni di centro aperto nelle strutture residenziali e semiresidenziali. Altra finalità, individuata nella concreta operatività, è quella di rispondere, in certi casi, ai bisogni di sollievo e tregua ai familiari impegnati continuativamente nell’assistenza (respite care).

L’operatività della squadra attiverà, in sintesi, una relazione d’aiuto nella quotidianità e nella semplicità, toccando bisogni importanti dell’utenza nell’area cognitiva, verbale, espressiva, manuale e motoria.

In particolare, vengono identificate le seguenti attività di aiuto e animazione che gli addetti potranno svolgere:

- ✓ servizi di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia, ecc.;
- ✓ servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia, ecc.);
- ✓ aiuto per gli spostamenti con l’utilizzo di ausili tipo carrozzina;
- ✓ attività presso le abitazioni, con accensione fuoco, riordino legna, libri, riviste, racconti, poesie..., aiuto nella scrittura di biglietti e lettere, esecuzione di lavori a maglia, con la stoffa, con la carta, ecc.), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
- ✓ fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
- ✓ formulazione e tenuta, insieme alla Cooperativa e ai fiduciari, di un registro delle “situazioni di necessità” temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilirne le diverse modalità e tempi di intervento;
- ✓ attività di ricerca nei settori culturale ed artigianale, ove si trovi collaborazione e disponibilità nelle singole case, con rispolvero di vecchie fotografie, recupero dalle soffitte e dai vecchi armadi di stoffe ricamate, di pizzi e merletti, oggetti d’arte o artigianali, sculture e quadri da riordinare in casa o mettere a disposizione per mostre ed attività culturali (ad esempio da fotografare per biblioteche, musei o pubblicazioni);
- ✓ aiuto nella formazione e mantenimento dell’orto.

Il progetto intende caratterizzarsi per:

- apertura al territorio e alla comunità nell’ottica di un forte interscambio con la realtà sociale in cui opera, per attivare risorse aggiuntive umane-relazionali e di servizio;
- flessibilità organizzativa, all’interno di regole contrattuali chiare, improntate alla professionalità e responsabilizzazione dei dipendenti, ma con capacità altresì di dare risposte di inserimento individualizzato;
- qualità dell’intervento e verifica del suo corretto svolgimento.

Il progetto, data la sua valenza innovativa, intende inoltre rappresentare per la Val di Non un'esperienza pilota nell'ambito dei servizi ausiliari a carattere temporaneo di tipo sociale estesi all'intero territorio della Valle. Il progetto trova un'attenzione e un'approvazione forte da parte dell'Amministrazione della Comunità della Val di non, in quanto ritenuto punto di riferimento per altre esperienze che potrebbero svilupparsi entro le nuove politiche di ristrutturazione del Welfare Provinciale, le quali puntano sempre più sulla responsabilità, sul coinvolgimento dell'Ente e della comunità locale, sull'associazionismo volontario e sulla promozione della solidarietà sociale.

L'inserimento lavorativo richiede uno stretto rapporto di collaborazione tra Servizi territoriali, Cooperativa Sociale affidataria del servizio ed Ente titolare del Progetto. In tal modo è possibile formulare obiettivi specifici, esplicativi e concreti mediante un puntuale lavoro di équipe tra i protagonisti coinvolti nel progetto di inserimento lavorativo.

Per tali motivi la scrivente amministrazione ritiene di fondamentale importanza garantire la propria disponibilità ad attivare quella referenza operativa che è determinante per il perseguitamento delle finalità di recupero sociale delle persone inserite e per una positiva gestione e valutazione del loro percorso lavorativo.

Cles,

IL COMMISSARIO

Ing. Silvano Dominici

Allegato G 2)
COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

INTERVENTO 3.3.D

“Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”

ABELLIMENTO URBANO E RURALE

**Agenzia del Lavoro della
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

La scrivente Amministrazione, facendo riferimento al Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI Legislatura approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24.01.2020 e alle relative disposizioni attuative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento n. 36 dd. 21.10.2020

è a proporre per l'anno 2021-2022

un progetto finalizzato a creare le condizioni per una concreta dignità lavorativa e una maggiore protezione sociale delle persone deboli e svantaggiate.

La scrivente Amministrazione, certa del valore dell'esperienza lavorativa per il superamento di condizioni di emarginazione ed isolamento, mediante il graduale reinserimento sociale che il ruolo lavorativo permette di realizzare, ha così deciso, di promuovere la realizzazione di un progetto:

INTERVENTO 3.3.D “Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”.

L'Agenzia del lavoro riserva l'accesso a tale tipo di progetto a soggetti disoccupati, iscritti in apposite liste, residenti in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento o emigrati trentini iscritti all'Aire da almeno tre anni, appartenenti ad una o più delle seguenti categorie:

- a1) disoccupati da più di 12 mesi con più di 45 anni, con classe di difficoltà occupazionale molto alta;
- a2) disoccupati da più di 12 mesi, con più di 50 anni d'età;
- b) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
- c) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

Il progetto di seguito proposto prevede la programmazione e la realizzazione di lavori riguardanti il settore dell'abbellimento urbano e rurale, ivi compresa l'attività di manutenzione.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ATTIVARE

Il presente elaborato individua una serie di interventi proposti dalla scrivente Amministrazione per l'anno 2021-2022 nell'ambito dei finanziamenti di sostegno degli Enti locali per l'occupazione temporanea di soggetti appartenenti a fasce deboli od in difficoltà occupazionale in iniziative di utilità collettiva, progetto sostenuto dall'Agenzia del Lavoro.

Sono inoltre comprese tutte quelle iniziative finalizzate alla tutela delle aree verdi, dei vari luoghi dislocati sul territorio, nonché dei collegamenti pedonali esistenti, che comportano lavori di pulizia e di sistemazione in generale.

Detti lavori saranno principalmente eseguiti con attrezzature minute (picconi, badili, rastrelli) e con attrezzi a motore (decespugliatori, tosaerba). La squadra sarà dotata di un automezzo per il trasporto degli attrezzi e materiali necessari alla realizzazione degli interventi.

Il campo di intervento proposto, è finalizzato al recupero, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale, ma a lato di tale settore la squadra potrà svolgere anche altre attività, vincolate al miglioramento del territorio e del patrimonio comunale oppure con marcate finalità sociali. Tali mansioni rientrano nell'ambito dell'attività interna e della collaborazione a manifestazioni.

La manutenzione si concretizza sommariamente tramite gli stessi interventi, che hanno delle variazioni di attuazione a seconda delle specifiche caratteristiche dei diversi siti. Al fine di ottimizzare la tabella di lettura dei siti, con relativo tipo di intervento, si è cercato di riunire gli stessi attraverso le seguenti tipologie:

- ✓ sistemazione e manutenzione parchi gioco, piazzole, aree pic-nic, passeggiate, sentieri e strade;
- ✓ realizzazione di limitate aree pic-nic e posa in opera di punti fuoco;

- ✓ realizzazione di brevi tracciati, passeggiate o sentieri di collegamento con gli esistenti;
- ✓ messa in opera di scalini in legno o pietra;
- ✓ realizzazione e sistemazion\ e recinzioni, parapetti e staccionate deteriorate;
- ✓ lavori edili di piccola entità per la sistemazione e manutenzione di malghe e/o baite montane;
- ✓ sfalcio rampe non eccessivamente scoscese, con limitato rischio di caduta e scivolamento;
- ✓ sfalcio bordi stradali di arterie comunali a basso flusso veicolare e strade interpoderali;
- ✓ tinteggiatura elementi di arredo, di panchine e staccionate, sia all'aperto che in magazzino;
- ✓ lavori di piccola entità di sistemazione e livellamento del piano stradale;
- ✓ piantumazioni siepi;
- ✓ inerbimento;
- ✓ manutenzione, pulizia e posa in opera di canalette per il deflusso delle acque meteoriche;
- ✓ posa in opera di arredi quali tavoli, panchine, cestini portarifiuti;
- ✓ pulizia alvei (torrente, rio, ruscello o roggia) con limitato rischio di caduta e scivolamento;
- ✓ posa di passerelle su torrenti;

- ✓ pulizia da rifiuti, escluso svuotamento periodico dei cestini;
- ✓ svuotamento di fontane e pozze di raccolta acque piovane e pulitura delle stesse;
- ✓ sistemazioni parti deteriorate dei lavatoi;
- ✓ sistemazione lisciaia;
- ✓ riparazione con sigillatura delle fessure delle fontane;
- ✓ rifacimento copertura lavatoi;
- ✓ ricostruzione muretti di contenimento con sassi a vista;
- ✓ realizzazione, sistemazione e mantenimento aiuole;
- ✓ sistemazione e potatura siepi;
- ✓ pulizia pascoli;
- ✓ pulizia del sottobosco;
- ✓ mascheramento contenitori R.S.U.;
- ✓ allestimento piazzole per raccolta differenziata R.S.U.;
- ✓ recupero terreni inculti o degradati con ripristino e coltura a prato;
- ✓ sfalcio di aree prative ad intervalli stabiliti;
- ✓ pulizia vegetazione infestante del vivaio;
- ✓ pulizia aree limitrofe alle sorgenti e prese e serbatoi acqua potabile;
- ✓ manutenzione straordinaria di capitelli e fontane;
- ✓ bonifica di terreni vicini a manufatti di interesse storico/artistico (chiese, monumenti, lapidi, capitelli ecc.);

- ✓ pulizia strutture murarie di manufatti storico/artistici;
- ✓ manutenzione ringhiere in ferro di manufatti storico/artistici;
- ✓ recupero delle calchère con rifacimento dell'avvolto, recupero della muratura perimetrale,
- ✓ costruzione bocca di alimentazione e sistemazione slarghi e pertinenze;
- ✓ piccole pulizie urbane collegate ad eventi particolari (ad esclusione della pulizia periodica delle strade urbane);
- ✓ aiuto nell'allestimento e smontaggio di infrastrutture per feste e/o manifestazioni folkloristiche locali;
- ✓ lavori di piccola entità per la sistemazione e manutenzione di malghe e/o baite montane di proprietà dell'Ente;
- ✓ interventi marginali di spalatura e pulizia neve, o sistemazione su percorsi piste da fondo, spargimento sale, attività che non richiedono in alcun modo l'utilizzo di mezzi in movimento.
- ✓ Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura e del magazzino in dotazione alla squadra.
- ✓ Messa a punto o preparazione di materiale necessario agli interventi, come la realizzazione di canalette di sgrondo, la scortecciatura e/o verniciatura di pali necessari alla messa in opera di staccionate, verniciatura di pali segna-neve, predisposizione di materiale per riparazioni etc.
- ✓ Riordino locali dismessi di proprietà comunale, come ex scuole, ex biblioteca o ex magazzino, inteso come trasloco di materiale in locali più consoni o eliminazione di materiale vecchio e non più utilizzato.
- ✓ Predisposizione di locali ospitanti mostre o manifestazioni, collaborazione alla realizzazione delle stesse e successivo ripristino degli ambienti.

IL COMMISSARIO

Ing. Silvano Dominici

Allegato A)
COMUNITÀ DELLA VAL DI NON
INTERVENTO 3.3.D

“Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”

PROGETTO VALORIZZAZIONE

**Agenzia del Lavoro della
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

La scrivente Amministrazione, facendo riferimento al Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI Legislatura approvato dalla Commissione provinciale per l’impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24.01.2020 e alle relative disposizioni attuative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento n. 36 dd. 21.10.2020

è a proporre per l’anno 2021-2022

un progetto finalizzato a creare le condizioni per una concreta dignità lavorativa e una maggiore protezione sociale delle persone deboli e svantaggiate.

La scrivente Amministrazione, certa del valore dell’esperienza lavorativa per il superamento di condizioni di emarginazione ed isolamento, mediante il graduale reinserimento sociale che il ruolo lavorativo permette di realizzare, ha così deciso, di promuovere la realizzazione di un progetto:

INTERVENTO 3.3.D “Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”.

L’Agenzia del lavoro riserva l’accesso a tale tipo di progetto a soggetti disoccupati, iscritti in apposite liste, residenti in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento o emigrati trentini iscritti all’Aire da almeno tre anni, appartenenti ad una o più delle seguenti categorie:

- a1) disoccupati da più di 12 mesi con più di 45 anni, con classe di difficoltà occupazionale molto alta;
- a2) disoccupati da più di 12 mesi, con più di 50 anni d'età;
- b) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
- c) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

Il progetto di seguito proposto prevede la programmazione e la realizzazione di lavori riguardanti il settore "Interventi di valorizzazione di beni culturali ed artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi e/o documenti di interesse storico o culturale".

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ATTIVARE

Il presente elaborato individua una serie di interventi proposti dalla scrivente Amministrazione per le annualità 2020-2021 nell'ambito dei finanziamenti di sostegno degli Enti locali per l'occupazione temporanea di soggetti appartenenti a fasce deboli o in difficoltà occupazionale in iniziative di utilità collettiva, progetto sostenuto dall'Agenzia del Lavoro.

Gli interventi programmati dalla scrivente Amministrazione, inerenti al Piano Provinciale, denominato "Intervento 3.3.D", riguardano il settore degli **"Interventi di valorizzazione di beni culturali ed artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi e/o documenti di interesse storico o culturale"** gestiti dalla Comunità della Val di Non.

Lo svolgimento di attività rientranti nel settore di cui sopra consentirà di occupare part-time, temporaneamente, sei lavoratori attualmente disoccupati.

Il territorio della Comunità della Val di Non, essendo particolarmente vasto e molto ricco di edifici e siti di rilevante interesse storico, architettonico ed artistico, troppo spesso trascurato e poco o per nulla conosciuto dalla popolazione locale stessa, richiede una molteplicità di interventi, che avranno sicuramente una ricaduta positiva sull'offerta turistica e sul sempre più frequente bisogno di ricerca e salvaguardia del proprio passato e delle proprie tradizioni.

La proposta di attivare tale progetto da parte della Comunità della Val di Non rientra nella logica di collaborazione tra gli assessorati all'Assistenza e alla Cultura.

Coordinando, quindi, competenze e ruoli, è emersa la volontà di impiegare un gruppo di persone in difficoltà e, allo stesso tempo, svolgere una funzione di promozione e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico ed artistico della Val di Non.

In particolare si intende ricorrere all'impiego di utenti, che, pur rientrando nella lista occupazionale, non trovano impiego nelle altre squadre dell'Intervento 19 attivate dai vari comuni della Val di Non.

Inoltre, la presenza sul territorio di chiese e monumenti d'arte, spesso chiusi per mancanza di personale preposto alla custodia, offre la possibilità di creare un vero e proprio percorso artistico.

Si richiede inoltre il progetto per dare supporto anche alle biblioteche e ai punti lettura presenti sul territorio della Comunità della Val di Non.

I siti dove potrà operare la squadra oggetto del presente progetto sono le seguenti:

1	Campodenno	Chiesa di SS. Filippo e Giacomo
2	Campodenno	Punto Lettura
3	Cavareno	Chiesa dei SS. Fabiano e Sebastiano
4	Cles	Chiesa SS. Pietro e Paolo nella frazione di Maiano
5	Cles	Chiesa Parrocchiale
6	Cles	Chiesa di S. Tommaso nella frazione di Dres
7	Cles	Palazzo ex Municipio
8	Cles	Chiesetta di S. Lorenzo nella frazione di Mechel
9	Coredo	Casa Marta
10	Cunevo	Chiesetta di S. Lorenzo
11	Dardine	Chiesa di S. Marcello
12	Denno	Biblioteca
13	Dermulo	Chiesa SS.Filippo e Giacomo
14	Don	Palazzo Endrizi
15	Flavon	Chiesa della Natività di S. Giovanni Battista
16	Fondo	Chiesa di S. Lucia e antico mulino a valle del paese
17	Revò	Biblioteca
18	Revo'	Casa Campia
19	Romeno	Chiesa Cimiteriale
20	Romeno	Chiesa S.Bartolomeo
21	Romeno	Chiesa S.Antonio
22	Romeno	Punto Lettura
23	Sanzeno	Casa de Gentili
24	Sanzeno	Chiesa S.S. Martiri

25	Sarnonico	Palazzo Morenberg
26	Segno	Museo di Padre Eusebio Chini
27	Sfruz	Punto Lettura
28	Sporminore	Punto Lettura
29	Taio	Chiesa S.Maria
30	Tassullo	Chiesa di S.Vigilio
31	Tassullo	Biblioteca
32	Terres	Punto Lettura
33	Ton	Chiesa di S. Maria Assunta
34	Ton	Punto Lettura
35	Tres	Chiesa di S. Agnese
36	Tuenetto	Chiesa S.Rocco
37	Tuenno	Chiesa di S. Emerenziana
38	Tuenno	Biblioteca

Oltre a questi siti, si prevede la possibilità di aprire, per brevi periodi, con stesura di un calendario dettagliato, tutte quelle chiese o quei luoghi che solitamente rimangono chiusi (in accordo con parroci ed amministrazioni comunali).

La squadra opererà per cinque giorni in settimana, compresi i giorni festivi, nella fascia pomeridiana; il Coordinatore di cantiere fungerà da organizzatore delle diverse realtà, in modo tale che ognuno degli operatori possa operare al meglio.

I compiti degli addetti saranno i seguenti:

- a) apertura, chiusura e custodia nei giorni stabiliti dei vari luoghi d'arte;
- b) distribuzione ai visitatori di materiale informativo;
- c) allestimento e custodia di mostre;
- d) mantenimento dell'ordine negli spazi e nei locali aperti ai visitatori.

Per tutti gli operatori è previsto, ad inizio progetto, un percorso formativo che fornisca loro una maggiore consapevolezza e conoscenza sia del manufatto di loro diretta competenza, che del patrimonio artistico, in genere, della Val di Non; l'operatore potrà, in tal modo, avere delle conoscenze di base per essere in maggior misura partecipe del progetto, ciò avrebbe positivi risvolti sia dal punto di vista del coinvolgimento sia della gratificazione della squadra stessa.

La Cooperativa Sociale affidataria dell'incarico, al momento dell'attivazione del servizio, invierà all'Agenzia del Lavoro l'orario di apertura dei vari edifici interessati con l'indicazione del lavoratore addetto al servizio.

Durante la stagione lavorativa, questi luoghi ora aperti al pubblico grazie al servizio svolto da questo progetto, ospiteranno delle visite guidate svolte da operatori appositamente formati attraverso il corso "Accompagnatori nei luoghi sacri", coordinate dalla Comunità della Val di Non.

Questo per dare modo al pubblico interessato di avere, oltre alla semplice apertura di questi prestigiosi luoghi culturali e spirituali, anche una guida appositamente formata e titolata a fornire un ulteriore servizio.

IL COMMISSARIO

Ing. Silvano Dominici

Allegato E)

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

INTERVENTO 3.3.D

“Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”

PROGETTO RIUSO – SQUADRA 2

Agenzia del Lavoro della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La scrivente Amministrazione, facendo riferimento al Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI Legislatura approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24.01.2020 e alle relative disposizioni attuative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento n. 36 dd. 21.10.2020

è a proporre per l'anno 2021-2022

un progetto finalizzato a creare le condizioni per una concreta dignità lavorativa e una maggiore protezione sociale delle persone deboli e svantaggiate.

La scrivente Amministrazione, certa del valore dell'esperienza lavorativa per il superamento di condizioni di emarginazione ed isolamento, mediante il graduale reinserimento sociale che il ruolo lavorativo permette di realizzare, ha così deciso, di promuovere la realizzazione di un progetto:

INTERVENTO 3.3.D “Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli”.

L'Agenzia del lavoro riserva l'accesso a tale tipo di progetto a soggetti disoccupati, iscritti in apposite liste, residenti in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento o emigrati trentini iscritti all'Aire da almeno tre anni, appartenenti ad una o più delle seguenti categorie:

- a1) disoccupati da più di 12 mesi con più di 45 anni, con classe di difficoltà occupazionale molto alta;
- a2) disoccupati da più di 12 mesi, con più di 50 anni d'età;
- b) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
- c) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

Il progetto di seguito proposto prevede la programmazione e la realizzazione di lavori riguardanti il settore di attività "RECUPERO DI MATERIALE E BENI NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA RETE PROVINCIALE DEL RIUSO".

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il presente elaborato individua una serie di interventi proposti dalla scrivente Amministrazione per l'anno 2021 nell'ambito dei finanziamenti di progetti di pubblica utilità al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale di persone deboli.

Gli interventi programmati dalla scrivente Amministrazione, inerenti al Piano Provinciale, denominato INTERVENTO 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli" riguardano il settore del recupero di materiale e beni nell'ambito di attività afferenti alla rete provinciale del riuso.

Gli interventi programmati dalla scrivente Amministrazione, inerenti al Piano Provinciale, denominato "Intervento 19", riguardano il settore degli gestiti dalla Comunità della Val di Non.
"Recupero di materiale e beni nell'ambito di attività afferenti alla Rete provinciale del Riuso".

Il progetto sarà attuato in 3 distinte sedi:

1. Centro del Riuso c/o palazzina C.R. di Cles;
2. Centro "Ricrea" di Tassullo
3. Centro del Riuso c/o Palazzina Ppolifuzionale di Revò

All'interno delle tre sedi i lavoratori svolgeranno attività di raccolta, selezione, igienizzazione, catalogazione, distribuzione di oggetti e materiali in buono stato per i quali è possibile il riutilizzo quali ad esempio:

- ✓ giocattoli, libri ed accessori per bambini quali passeggini, seggiolini, carrozzine, tricicli, piccole biciclette, seggiolini per auto;

- ✓ vestiti e scarpe;
- ✓ biancheria di casa quali coperte, lenzuola, tovaglie, asciugamani, piccoli tappeti, copri cuscini;
- ✓ accessori da cucina quali piatti, pentole, bicchieri, posate, accessori non elettrici, utensili;
- ✓ oggettistica limitatamente a cancelleria, piccoli attrezzi da giardinaggio, vasi per fiori, quadri, borsette, valige;
- ✓ piccoli mobili quali tavoli, tavolini, comodini, sedie, cassettoni, poltrone e altri purchè facilmente trasportabili.

La Comunità ha inoltre aderito alla Rete provinciale del ri-uso prevista dalla L.P.13/2010 "Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese" anche al fine di costituire la base per costruire il Distretto Economia Solidale (DES) previsto all'art.5 della L.P. 13/2007 "Politiche sociali in provincia di Trento" e indicato nelle linee guida provinciali sulla pianificazione sociale come indirizzo strategico per i territori.

Cles, marzo 2021

IL COMMISSARIO

Ing. Silvano Dominici